

FAQ - Chiarimenti in merito all'avviso pubblico sulla mobilità in sharing.

1) Cosa accadrebbe qualora, nel caso di raggruppamento temporaneo di due imprese offrenti un servizio integrato di car sharing e motorini in sharing, uno dei due operatori (es. car sharing) dovesse cessare di offrire il servizio? Potrebbe comportare ciò anche un ritiro della licenza dell'operatore in RTI che sta regolarmente offrendo il servizio di motorini in sharing, oppure essa potrebbe continuare a essere operata?

In caso di domanda presentata da RTI che riguarda più servizi di quelli oggetto dell'avviso pubblico l'autorizzazione è unica ed è intestata alla RTI ovvero alla società mandataria. Se nel corso di svolgimento dell'attività dovesse cessare un servizio contingentato (moto o monopattini) decade l'intera autorizzazione poiché per i servizi contingentati per la selezione è data priorità agli operatori che offrono più servizi. Pertanto l'operatore interessato al servizio contingentato (moto o monopattini) dovrà ripresentare domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse che sarà valutata con i criteri previsti nell'avviso stesso.

2) Qualora dovessero intervenire cause di forza maggiore (es. COVID), si potrebbe considerare una procrastinazione del periodo di avvio del servizio, non limitandolo ai 90 giorni previsti dall'avviso pubblico?

Trattandosi di cause di forza maggiore, ad oggi non prevedibili, sarà fatta valutazione nel momento in cui si verificheranno.